



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

**AVVISO PUBBLICO**

**PER LA SELEZIONE DI PROGETTI PER LA PROMOZIONE,  
IL COORDINAMENTO E IL MONITORAGGIO SUL TERRITORIO NAZIONALE  
DI ATTIVITÀ DI PREVENZIONE, SPERIMENTAZIONE E CONTRASTO  
ALL'INCIDENTALITÀ STRADALE ALCOL E DROGA CORRELATA**

**SCHEDA PROGETTO**



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## **CRONOPROGRAMMA**

### **PIANO FINANZIARIO**

#### **SOMMARIO**

#### **SEZIONE 1 – DATI IDENTIFICATIVI PROGETTO 3**

##### **1.1 Titolo del progetto 3**

#### **SEZIONE 2 – SOGGETTO BENEFICIARIO/PROPONENTE/CAPOFILA se previsto 3**

##### **2.1 Riferimenti Ente 3**

##### **2.2 Responsabile del progetto 3**

#### **SEZIONE 3 – SOGGETTI DEL PARTENARIATO se previsto 4**

##### **3.1 Elenco dei soggetti aderenti 4**

#### **SEZIONE 4 – ELEMENTI VALUTATIVI DEL PROGETTO 5**

##### **4.1 Finalità e obiettivi generali del progetto 5**

##### **4.2 Obiettivi specifici del progetto 6**

##### **4.3 Metodologia dell'intervento proposto 6**

##### **4.4 Descrizione delle azioni (specificare i destinatari delle attività) 7**

##### **4.5 Territorio e azioni di intervento 10**

##### **4.6 Risultati attesi 11**

##### **4.7 Valore aggiunto dell'intervento proposto 12**

##### **4.8 Collaborazioni con Enti operanti sul territorio 13**

#### **SEZIONE 5 – CRONOPROGRAMMA 14**

#### **SEZIONE 6 - INDICATORI 15**

##### **6.1 Indicatori di realizzazione \* 15**

##### **6.2 Indicatori di risultato \*\* 16**

#### **SEZIONE 7 – PIANO FINANZIARIO 17**

##### **7.1 Ripartizione per macrocategorie di costi 17**



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## 7.2 Ripartizione per macrocategorie di costi e per attività 18

### SEZIONE 1 – DATI IDENTIFICATIVI PROGETTO

#### 1.1 Titolo del progetto

*Linea di confine*

DURATA (n. mesi)	12
FINANZIAMENTO RICHIESTO Euro	322.350,00

### SEZIONE 2 – SOGGETTO BENEFICIARIO/PROPONENTE/CAPOFILA *se previsto*

#### 2.1 Riferimenti Ente

Denominazione Ente *	Comune di Vicenza responsabile del Progetto
Indirizzo	Corso Palladio 98
Comune (Prov.)	Vicenza
Telefono	0444/221205
Indirizzo email	sindaco@comune.vicenza.it
Indirizzo PEC	vicenza@cert.comune.it

\* - Specificare se Ente responsabile del progetto

#### 2.2 Responsabile del progetto

Cognome	Baglioni
Nome	Paola
Telefono	0444/222580
Indirizzo email	pbaglioni@comune.vicenza.it



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## SEZIONE 3 – SOGGETTI DEL PARTENARIATO *se previsto*

### 3.1 Elenco dei soggetti aderenti

N.	Denominazione	REFERENTE PROGETTO			
		Nome	Cognome	Telefono	Indirizzo email
1	PREFETTURA	Pietro	Signoriello	0444.338411	prefettura.vicenza@interno.it
2	Ministero Istruzione: UFFICIO SCOLASTICO AMBITO TERRITORIALE N. 8 DI VICENZA	Carlo Alberto	Formaggio	0444/251123	uspvi@postacert.istruzione.it
3	AULSS 8 Berica	Giovanni	Pavesi	0444/752506 - 757345	direzione.ss@aulss8.veneto.it
4	ACI	Luigi	Battistolli	0444/966046	segreteria@vicenza.aci.it
5	MOTORIZZAZIONE CIVILE	Germano	Dal Zotto	0444/587111	germano.zotto@mit.gov.it

*Da compilare solo in caso di partenariato*

6 accademia primissimo soccorso aps



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## SEZIONE 4 – ELEMENTI VALUTATIVI DEL PROGETTO

### 4.1 Finalità e obiettivi generali del progetto

*Max 1 pagina (Font Calibri, 12)*

Le indagini nazionali riportano un numero ancora troppo elevato di vittime da incidente stradale, soprattutto tra i giovani e i giovani adulti (15-24 anni). Tra i molteplici fattori che favoriscono tale fenomeno, l'uso di alcol e sostanze, associato alla giovane età del conducente è segnalato dalla letteratura quale fattore ad alto rischio d'incidente stradale. Si tratta di un fattore complesso, che associa un dato "oggettivo" (l'età e l'inesperienza) ad un comportamento, frutto di una scelta più o meno consapevole (l'assunzione di bevande alcoliche e/o di sostanze).

Finalità del progetto è la prevenzione del rischio e la gestione della presa in carico delle situazioni segnalate in seguito a incidenti stradali alcool e/o droga correlati aumentando nei giovani la consapevolezza delle conseguenze connesse all'assunzione di droga e/o alcool, offrendo loro uno spazio in cui poter riflettere sulla propria propensione ad assumere comportamenti a rischio e pericolosi nei confronti di sé stessi e degli altri. Si mira dunque ad indurre un senso critico e civico nei giovani per facilitare l'apprendimento di corretti comportamenti stradali oltre che indurre ad una consapevolezza delle proprie capacità, dei propri limiti e dei propri fattori di rischio che potrebbero portare ad assumere comportamenti di guida scorretti.

Obiettivi generali del progetto sono:

- promuovere una cultura della sicurezza stradale centrata sulla una presa di coscienza da parte dei giovani guidatori dei rischi e delle conseguenze di uno scorretto comportamento di guida;
- prevenire comportamenti a rischio legati all'assunzione di alcol e/o droga per i ragazzi che si apprestano ad acquisire la patente di guida e/o neopatentati;
- rafforzare il contrasto all'incidentalità stradale dotando l'amministrazione comunale di strumentazione tecnica più adeguata;
- rafforzare il coordinamento tra i diversi soggetti del territorio (Prefettura, servizi sociali, servizi socio-sanitari, polizia locale, istituti scolastici, motorizzazione civile, ACI e scuole guida) nel rispetto delle specifiche competenze e funzioni;
- favorire il coinvolgimento diretto dei ragazzi nella realizzazione e la condivisione tra coetanei di riflessioni e materiale volto a favorire l'acquisizione di maggiori competenze ad una guida consapevole.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## **4.2 Obiettivi specifici del progetto**

*Max 1 pagina (Font Calibri, 12)*

1. Costituire una cabina di regia tra tutti gli attori coinvolti per la definizione di procedure comuni.
2. Costituire un team di operatori qualificati per le attività di formazione informazione e consulenza.
3. Coinvolgimento degli istituti scolastici e delle autoscuole.
4. Aumento della capacità di rilevazione, analisi e gestione dei comportamenti a rischio.
5. Realizzazione di laboratori per la produzione da parte dei ragazzi di materiale di sensibilizzazione e informazione anche in relazione ad altri progetti già in corso con il coordinamento della Prefettura (vd. Progetto "La Strada Giusta": campagna di formazione ed educazione rivolta agli studenti degli Istituti Scolastici Superiori sui pericoli derivanti da comportamenti irresponsabili e da abusi di bevande alcoliche e sostanze stupefacenti).
6. Aumentare la capacità di intercettare e quindi fermare i conducenti positivi all'uso di sostanze stupefacenti.
7. Ottimizzazione e riduzione del tempo impiegato per il rilievo dei sinistri stradali.
8. Disseminazione delle attività e dei risultati con il coinvolgimento di tutte le attività realizzate da tutte le realtà e persone coinvolte inclusi i giovani.

## **4.3 Metodologia dell'intervento proposto**

*Max 1 pagina (Font Calibri, 12)*

La governance del progetto è garantita da una cabina di regia composta dal capofila Comune di Vicenza e dai partner istituzionali: Prefettura, AULSS 8 Berica, Ufficio Territoriale Scolastico, Motorizzazione Civile, ACI integrata dai soggetti coinvolti per le diverse attività (istituti scolastici, autoscuole) e dalla cooperativa che sarà individuata per la realizzazione delle attività previste. E' inoltre previsto un percorso comune di confronto/autoformazione finalizzato alla definizione di procedure operative che facilitino il coordinamento tra i vari servizi che sono impegnati nella gestione di tali situazioni per rendere più funzionale la comunicazione tra uffici, l'intercettazione delle situazioni problematiche e la presa in carico precoce delle situazioni a rischio.

Per la realizzazione delle attività con i beneficiari finali il progetto prevede metodologie integrate:

- 1) la realizzazione di incontri di presentazione del progetto rivolti agli operatori scolastici e al personale



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

delle autoscuole;

2) la distribuzione di materiale informativo vario nelle scuole, nelle autoscuole, nelle biblioteche, nei centri di aggregazione giovanile etc.;

3) la formazione e la supervisione da parte di operatori qualificati agli adulti con ruoli educativi che si rapportano con i giovani, professori delle scuole superiori e istruttori di guida. L'obiettivo è quello di inserire nel contesto formativo, da parte di persone che con i giovani costruiscono un rapporto continuativo e di fiducia, quegli elementi formativi e informativi per la prevenzione dei comportamenti a rischio. Si procederà quindi con percorsi di formazione, di ascolto, di confronto su singole situazioni, coinvolgendo piccoli gruppi di insegnanti e istruttori al fine di facilitare la valorizzazione e l'emersione delle competenze;

4) la realizzazione di un servizio dedicato ai giovani in procinto di acquisire un titolo di guida (patentino, patente A o B) integrato con la formazione tradizionale (scuola guida) in cui liberamente i ragazzi e le ragazze potranno accedere per riflettere con gli operatori su come affrontano le situazioni potenzialmente rischiose, su come ideare strategie per evitarle. Si predilige un approccio "indiretto" non esclusivamente centrato sui rischi dell'assunzione di alcool e/o droga per permettere ai ragazzi l'elaborazione di una propria posizione e lo sviluppo di una maggiore maturità e attenzione;

5) la realizzazione di laboratori per la ideazione e produzione di materiale per la sensibilizzazione con il diretto coinvolgimento dei giovani delle autoscuole e degli Istituti superiori coinvolti nel percorso formativo indiretto e nel servizio di consulenza, valorizzando anche le esperienze personali, la creatività di ciascuno. L'attività laboratoriale potrà essere riconosciuta come credito formativo;

6) rispetto all'aumento della capacità di rilevazione degli incidenti alcool e droga correlati si prevede l'acquisizione di strumentazioni idonee ad utilizzo della polizia locale. Le strumentazioni aumenteranno le capacità performanti degli agenti sul territorio e consentiranno una riduzione della tempistica precedentemente necessaria per effettuare un controllo circa l'uso di sostanze stupefacenti oltre che della tempistica necessaria per le attività d'ufficio riferite ai rilievi dei sinistri stradali. Ciò a beneficio di una maggiore presenza di pattuglie da impiegarsi sul territorio, in attività di controllo di polizia stradale. La disponibilità di un veicolo dedicato al trasporto dell'unità cinofila, consentirà un pronto e rapido impiego dell'unità cinofila sull'intero territorio comunale.

#### 4.4 Descrizione delle azioni (specificare i destinatari delle attività)

Max 3 pagine (Font Calibri, 12)

**OBBIETTIVO 1:** destinatari: responsabili e operatori dei soggetti partner, soggetti terzi per l'affidamento.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

AZIONE 1: Pubblicizzazione dell'iniziativa e coinvolgimento dei partner di progetto e formalizzazione della cabina di regia, incontri della cabina di regia per la governance del progetto (almeno 4 incontri in 12 mesi).

AZIONE 2: costruzione degli strumenti operativi per la realizzazione e il monitoraggio del progetto.

AZIONE 3: momenti di incontro e confronto tra gli operatori dei vari servizi che si occupano della tematica per condividere criticità e buone prassi.

AZIONE 4: produzione dei protocolli e procedure operative aggiornate e funzionali ad una tempestiva comunicazione tra uffici.

AZIONE 5: momenti di confronto tra i soggetti aderenti al progetto per un monitoraggio in itinere e una valutazione delle azioni alla conclusione del progetto per una possibile replicabilità e continuità nel tempo dello stesso.

**OBIETTIVO 2** destinatari: responsabili e operatori dei soggetti partner, soggetti terzi per l'affidamento.

AZIONE 1: affidamento del servizio ad operatori qualificati tramite procedura di evidenza pubblica.

**OBIETTIVO 3** destinatari: docenti, istruttori scuola guida, operatori; destinatari indiretti: giovani.

AZIONE 1: avvio del progetto: incontri con autoscuole, incontri con docenti degli istituti superiori.

AZIONE 2: percorsi di formazione per i docenti referenti per incrementare le loro competenze per aiutare i ragazzi a riconoscere e prevenire comportamenti a rischio e per sostenerli nel riconoscimento di eventuali situazioni di criticità.

AZIONE 3: percorsi di formazione per gli istruttori di guida offrendo loro strumenti per integrare nei corsi di acquisizione del titolo di guida anche forti elementi per la prevenzione di incidenti stradali alcol e droga correlati.

**OBIETTIVO 4** destinatari: giovani all'interno degli istituti scolastici e ragazzi iscritti al corso di scuola guida interessati a partecipare.

AZIONE 1: realizzazione di un servizio di informazione e consulenza con operatori specializzati (psicologi e/o counselor) presso le autoscuole del territorio aderenti al progetto. Il servizio sarà direttamente accessibile a tutti i giovani che si apprestano a conseguire l'esame della patente, previa prenotazione: la partecipazione dei ragazzi a tali attività non verrà proposta come un obbligo ma come un'opportunità di riflessione che presuppone la volontaria adesione della persona.

AZIONE 2: incontri di gruppo centrati sull'informazione la sensibilizzazione rispetto alla tematica e la spiegazione del significato del percorso e delle fasi successive e momenti di confronto e discussione grupपाल supervisionati dall'operatore.

AZIONE 3: somministrazione di una batteria di test digitali per l'individuazione della propria propensione al rischio pre e post intervento, atti a certificare l'avvenuto cambiamento delle percezioni dei pericoli e restituzione all'interessato dei risultati del test da parte degli operatori.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

AZIONE 4: offrire uno spazio di elaborazione individuale sui risultati del test: i ragazzi potranno quindi, su richiesta, partecipare a dei percorsi di due/tre incontri con un professionista per ragionare su quanto emerso dai test e aumentare la propria consapevolezza rispetto ai propri comportamenti a rischio.

AZIONE 5: acquisto e distribuzione mirata di gadget alcool test individuali.

**OBIETTIVO 5** destinatari: giovani.

AZIONE 1: coinvolgimento dei ragazzi che scelgono di aderire al progetto in attività laboratoriali per produrre strumenti utili ad una campagna di sensibilizzazione rivolta ai loro coetanei del territorio. Le attività consisteranno nella produzione di video di testimonianze, spot, cartelloni, immagini, slogan, gadget, da cui potranno emergere i contenuti della consapevolezza, del rispetto, dell'autocoscienza, della responsabilità individuale e collettiva, della capacità di autodeterminarsi e di gestire le pressioni, della percezione del rischio e dell'affidabilità. Gli operatori che supervisioneranno le attività cercheranno di orientare i ragazzi ad elaborare riflessioni ed idee a partire dalla propria esperienza personale e dal percorso svolto sulla consapevolezza rispetto alla propria propensione ad assumere comportamenti a rischio, per individuare degli strumenti e delle modalità di comunicazione efficaci che possano essere di impatto per la prevenzione e il contrasto all'incidentalità stradale giovanile alcool e droga correlata (l'attività andrà coniugata con il già nominato progetto "La strada giusta").

**OBIETTIVO 6** destinatari: conduttori di veicoli.

AZIONE 1: acquisto di strumenti a supporto della polizia locale per infrenare il fenomeno della guida sotto l'uso di sostanze stupefacenti o psicotrope, mediante l'utilizzo di attrezzature e strumenti tecnologicamente avanzati.

AZIONE 2: acquisizione di un veicolo da dedicare al trasporto dell'unità cinofila in capo alla Polizia Locale, al fine di consentire un rapido e pronto impiego dell'unità, sull'intero territorio comunale.

**OBIETTIVO 7** destinatari: conduttori di veicoli e vittime di incidenti stradali.

AZIONE 1: acquisto di un software maggiormente performante che consenta una migliore e maggiormente celere rilevazione dei sinistri stradali causati anche dall'uso di alcool e droga.

**OBIETTIVO 8** destinatari: popolazione di Vicenza.

AZIONE 1: realizzazione di un report di progetto informatizzato e cartaceo contenente un vademecum con indicazioni di servizi esistenti sul territorio e con quanto prodotto dai laboratori ottimizzando le esperienze di tutte le realtà e le persone coinvolte.

AZIONE 2: presentazione e disseminazione dei risultati del progetto a tutta la cittadinanza e distribuzione del report agli Istituti scolastici Superiori, alle autoscuole, ai centri di aggregazione.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

**In caso di partenariato specificare anche la suddivisione delle azioni tra il soggetto proponente e partner.**

## 4.5 Territorio e azioni di intervento

*Max 1 pagina (Font Calibri, 12)*

Il progetto si sviluppa nel territorio del Comune di Vicenza. Da diversi anni il territorio urbano è oggetto di attenta osservazione per l'accentuarsi di un problema legato alla dimensione del consumo e dello spaccio di sostanze psicotrope.

Le principali criticità sono:

- presenza di un contesto profondamente cambiato rispetto al passato, con diverse fasce di popolazione che fanno uso di alcol e/o droga, afferenti a contesti socio-culturali eterogenei, con bisogni differenti;
- ridotto accesso ai Servizi socio-sanitari da parte di una quota di persone tossicodipendenti, in parte dovuto a false credenze e resistenze;
- rilevazione di un aumento di problematiche sanitarie legate all'uso di sostanze;
- complessità di "aggancio relazionale" con persone non conosciute dai Servizi socio-sanitari che presentano problemi di consumo e dipendenze patologica;
- aumento del numero di giovani consumatori e tossicodipendenti che insistono nelle zone di spaccio e che mostrano gravi segni di disagio e assunzione di comportamenti devianti e provocatori (iniettarsi eroina in maniera pubblica e anche in presenza di bambini, disturbo e degrado del territorio);
- scarto temporale importante tra la segnalazione per uso di sostanze e la presa in carico della persona.

Il progetto si inserisce nelle azioni già attive sul territorio quali le attività di contrasto e controllo, i progetti di aggancio con i consumatori attivi, l'offerta di servizi per la presa in carico socio-sanitaria, completando gli interventi con una forte azione di carattere preventivo che vede un focus specifico sugli interventi per ridurre l'incidentalità stradale.

Le azioni prevedono: rafforzamento delle competenze degli adulti con ruoli educativi che all'interno della relazione con i ragazzi possono meglio transitare quegli aspetti di riflessività e attenzione alla base della prevenzione di comportamenti a rischio.

I principali partner coinvolti sono:

- Prefettura e AULSS 8 Berica: direttamente impegnati nella governance del progetto saranno coinvolti sia nella definizione di procedure operative e protocolli per migliorare il livello di integrazione dei vari soggetti che operano nel settore, sia nel percorso formativo volto ad incrementare le competenze professionali per la valutazione delle situazioni di rischio.

- Istituti scolastici, tramite il partenariato con l'Ufficio Scolastico Ambito Territoriale n. 8 di Vicenza rafforzando gli interventi che già si attuano sui temi della sicurezza stradale e intervenendo



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

direttamente nelle azioni previste per gli obiettivi 3 4 e 5.

- Motorizzazione civile e ACI di Vicenza con il compito di farsi garanti con le autoscuole e consentire un loro fattivo coinvolgimento intervenendo direttamente nelle azioni previste per gli obiettivi 3, 4 e 5. E' previsto inoltre un coinvolgimento diretto nell'elaborazione del vademecum informativo dell'obiettivo 8.

Polizia locale: direttamente impegnati nell'attività preventiva di controllo sul territorio, che sarà effettuata anche a campione, effettuata mediante l'utilizzo di analizzatori salivari *on site*, ossia sulla strada, capaci di condurre test tossicologici in modo semplice e rapido. L'acquisizione di analizzatori di saliva consente il riconoscimento degli stupefacenti più *affermati* nella popolazione giovanile ( e non ) quali anfetamine, designer drugs, sostanze oppiacee, cocaina e i suoi metaboliti, benzodiazepine, cannabinoidi e metadone. Ulteriore azione preventiva è la possibilità di ottimizzazione del tempo impiegato nel rilievo, anche, dei sinistri stradali causati dall'uso di droghe. Il minor tempo impiegato sulla strada, abbinato ad un azzeramento del tempo in ufficio per declinare su carta il teatro del sinistro, l'utilizzo di un solo agente per il rilievo planimetrico permetterebbe un evidente incremento del livello di sicurezza per gli agenti operanti nonché la " *trattazione*" del soggetto attivo del reato in parola ( art. 187 c.d.s.) con maggiore cura ed attenzione. Infine la PL potrà essere dotata di un veicolo dedicato al trasporto dell'unità cinofila in capo al Comando Polizia Locale consentendo di intervenire con maggiore tempestività.

## 4.6 Risultati attesi

Max 1 pagina (Font Calibri, 12)

Migliore comunicazione tra i diversi attori coinvolti nella prevenzione e contrasto degli incidenti stradali per favorire l'intercettazione precoce di situazioni a rischio incremento delle capacità di valutazione da parte degli operatori (compresi insegnanti e istruttori di guida) della propensione al rischio da parte dei giovani e una maggiore capacità di intervenire da un punto di vista educativo con una conseguente riduzione dei comportamenti rischiosi e degli incidenti.

Migliore attività preventiva di polizia, efficiente, deterrente, economicamente rilevante ai fini dell'impiego di risorse umane e un'ottimizzazione del tempo impiegato nel rilievo dei sinistri stradali, abbinato ad un azzeramento del tempo in ufficio per declinare su carta il teatro del sinistro, l'utilizzo di un solo agente per il rilievo planimetrico potrà permettere un evidente incremento del livello di sicurezza degli agenti operanti nonché la trattazione del soggetto attivo del reato in parola (art. 187 cds) con maggior cura e attenzione. Aumento della capacità dei neo patentati di evitare comportamenti a rischio.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Realizzazione di materiale informativo/formativo che consentirà di aumentare la sensibilità al tema in tutta la comunità.

## **4.7 Valore aggiunto dell'intervento proposto**

*Max 1 pagina (Font Calibri, 12)*

Il progetto è centrato sulla prevenzione primaria rivolta ai ragazzi che ancora devono manifestare comportamenti problematici alcool e/o droga correlati, si cerca quindi di individuare insieme ai ragazzi stessi quei fattori predisponenti che potrebbero portare, nel futuro, ad assumere dei comportamenti stradali rischiosi. Tale processo, di elaborazione e aumento della consapevolezza su di sé, è fondamentale per fornire ai ragazzi degli strumenti per auto proteggersi, che consentano di individuare autonomamente le situazioni di rischio nelle quali possono incorrere.

Formare delle menti capaci di essere riflessive diventa di primaria importanza in un periodo come l'adolescenza in cui a fronte di un apparato cerebrale emotivo-impulsivo perfettamente funzionante e assai sensibile al piacere e alla gratificazione, vi è ancora una marcata immaturità delle strutture della corteccia prefrontale deputate al controllo degli impulsi, alla programmazione delle azioni, alla posticipazione della ricompensa. Per queste ragioni, l'adolescente è più sensibile alle possibili fonti di ricompensa e meno capace di gestirle, e la sensibilità verso la gratificazione immediata favorisce la propensione al rischio e dunque la possibilità di incorrere in situazioni pericolose. Aumentare il livello di consapevolezza dei giovani su tali tematiche ed iniziare a ragionare insieme a loro sui fattori biologici, psicologici, personali e contestuali che potrebbero indurli ad assumere tali comportamenti a rischio rappresenta sicuramente uno strumento efficace di prevenzione.

Inoltre un altro aspetto del progetto da valorizzare è sicuramente la produzione, da parte dei ragazzi stessi, di strumenti per una campagna di sensibilizzazione sul tema rivolta ai loro coetanei. La realizzazione di una campagna che per la prima volta non sia realizzata da adulti ma da ragazzi potrebbe essere più attrattiva e maggiormente efficace anche dal punto di vista comunicativo. L'idea è quella di mettere a disposizione dell'intero target di riferimento oggetto della prevenzione, le competenze e le consapevolezze acquisite dai ragazzi partecipanti a questo percorso al fine di estendere gli effetti positivi dell'iniziativa anche a chi non vi ha partecipato direttamente e garantire così una continuità del progetto anche oltre la durata temporale dello stesso.

## **4.8 Collaborazioni con Enti operanti sul territorio**

*Max 1 pagina (Font Calibri, 12)*



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Oltre ai partner progettuali, la buona riuscita del progetto è sostenuta dal coinvolgimento delle autoscuole del territorio con le quali in questi anni sono stati costruiti rapporti significativi per diverse progettualità.

In particolare è garantita la collaborazione del Consorzio Autoscuole Associate Vicenza : ente che coordina molte autoscuole di Vicenza e che potrà aiutare nella comunicazione e nel coinvolgimento degli operatori dedicati e dei giovani che si apprestano al conseguimento del patentino e/o della patente auto.

Nell'ambito comunale operano inoltre realtà specifiche quali, ad esempio, l'Accademia soccorso & Comunicazione, associazione di promozione sociale che promuove e sviluppa eventi per la riduzione incidentalità stradale.

Il progetto si integrerà con le azioni di educazione stradale attivi in diversi istituti scolastici, oltre che con i progetti attivi rivolti alle persone che fanno uso di sostanze.

**format F – Scheda Progetto – Cronoprogramma – Piano Finanziario**



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

**SEZIONE 5 – CRONOPROGRAMMA**

MESE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<b>Obiettivo 1 Azione 1:</b> Promozione e attività cabina di regia	X	X			X		X		X		X	
<b>Obiettivo 1 Azione 2:</b> costruzione strumenti operativi	X	X										
<b>Obiettivo 1 Azione 3:</b> incontri tra operatori	X		X	X			X	X		X	X	X
<b>Obiettivo 1 Azione 4:</b> protocolli e procedure operative					X	X	X					
<b>Obiettivo 1 Azione 5:</b> monitoraggio e valutazione				X		X		X		X		X
<b>Obiettivo 2 Azione 1:</b> affidamento del servizio		X	X									
<b>Obiettivo 3 Azione 1:</b> incontri con autoscuole e insegnanti				X	X	X	X		X	X	X	
<b>Obiettivo 3 Azione 2:</b> formazione docenti				X	X			X	X	X		
<b>Obiettivo 3 Azione 3:</b> formazione istruttori guida				X	X			X	X			
<b>Obiettivo 4 Azione 1:</b> avvio servizio consulenza informazione c/o autoscuole						X	X	X	X	X	X	X
<b>Obiettivo 4 Azione 2:</b> ciclo di incontri rivolti ai ragazzi						X	X	X	X	X	X	
<b>Obiettivo 4 Azione 3:</b> somministrazione test e restituzione dei risultati							X		X		X	
<b>Obiettivo 4 Azione 4:</b> creazione di uno spazio di elaborazione per evitamento situazioni di rischio							X	X	X	X	X	X
<b>Obiettivo 5 Azione 1:</b> laboratori creativi								X	X	X		
<b>Obiettivo 6 Azione 1</b> drug test e unità cinofila (acquisto e uso)		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>Obiettivo 7 Azione 1</b> software rilevazioni incidenti (acquisto e uso)		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>Obiettivo 8 Azione 1</b> realizzazione report e vademecum									X	X	X	X
<b>Obiettivo 8 Azione 2:</b> presentazione e disseminazioni risultati									X	X	X	X



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## SEZIONE 6 - INDICATORI

### 6.1 Indicatori di realizzazione\*

INDICATORI DI REALIZZAZIONE (OUTPUT)			
ATTIVITÀ	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	VALORE OBIETTIVO
<b>ATTIVITÀ 1</b> Interventi per la condivisione e il rafforzamento della rete	Operatori coinvolti	N.	15
	N. incontri tra operatori	N.	10
	N protocolli e procedure formalizzate	N.	2
	Report periodici e finali	N.	2
<b>ATTIVITÀ 2</b> Interventi rivolti agli educatori per la prevenzione	N. incontri	N.	5
	Insegnanti destinatari	N	12
	Istruttori guida destinatari	N.	10
<b>ATTIVITÀ 3</b> Interventi rivolti ai giovani per la prevenzione	Incontri di gruppo	N.	30
	Test somministrati	N.	150
	Incontri individuali per restituzione test	N.	150
	N laboratori	N.	4
	N. consulenze individuali	N.	50
	Giovani complessivamente coinvolti	N.	5000
<b>ATTIVITÀ 4</b> controlli sulla viabilità	Rilievi sinistri stradali	N.	30
	Operazioni sul territorio effettuate con unità cinofila	N.	12
	Servizi finalizzati ad individuare conducenti positivi a droga o alcol		80
<b>ATTIVITÀ 5</b> Strumenti di promozione e diffusione a supporto del progetto	Materiale informativo e promozionale	N.	5000
	Prodotti promozionali elaborati dai giovani	N.	10
	N. di vademecum realizzati	N.	10.000
	n. incontri di disseminazione dei risultati	N.	3

\* - Indicano interventi e servizi (output) realizzati dal progetto.

**format F – Scheda Progetto – Cronoprogramma – Piano Finanziario**



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

**6.2 Indicatori di risultato\*\***

<b>INDICATORI DI RISULTATO (OUTCOME)</b>		
<b>ATTIVITÀ</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>UNITÀ DI MISURA</b>
<b>ATTIVITÀ 1</b> Interventi per la condivisione e il rafforzamento della rete	Operatori coinvolti	90%
	N. incontri tra operatori	90%
	N protocolli e procedure formalizzate	100%
	Report periodici e finali	100%
<b>ATTIVITÀ 2</b> Interventi rivolti agli educatori per la prevenzione	N. incontri	90%
	Insegnanti destinatari	90%
	Istruttori guida destinatari	90%
<b>ATTIVITÀ 3</b> Interventi rivolti ai giovani per la prevenzione	Incontri di gruppo	90%
	Test somministrati	90%
	Incontri individuali per restituzione test	85%
	N laboratori	100%
	N. consulenze individuali	80%
	Giovani complessivamente coinvolti	80%
<b>ATTIVITÀ 4</b> controlli sulla viabilità	Rilievi sinistri stradali	100%
	Operazioni sul territorio effettuate con unità cinofila	95%
	Servizi finalizzati ad individuare conducenti positivi a droga o alcol	100%
<b>ATTIVITÀ 5</b> Strumenti di promozione e diffusione a supporto del progetto	Materiale informativo e promozionale	100%
	Prodotti promozionali elaborati dai giovani	90%
	N. di vademecum realizzati	100%
	N. incontri di disseminazione dei risultati	100%

\*\* - Quantificano il raggiungimento degli obiettivi delle attività di progetto.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## SEZIONE 7 – PIANO FINANZIARIO

### 7.1 Ripartizione per macrocategorie di costi

Tipologia di costo	Importo	%
<b>Costi diretti</b>		
a) Personale interno	€32.500,00	10,08%
b) Personale esterno	€160.000,00	49,61%
d) Materiali e attrezzature ( <i>min 30% - max 40% del costo complessivo del progetto</i> )	€114.500,00	35,52%
<b>Totale costi diretti</b>	€307.000,00	95,24%
<b>Costi indiretti</b>		
e) Spese generali ( <i>in regime forfettario max 5% del costo complessivo del progetto</i> )	€15.350,00	4,76%
<b>Totale complessivo</b>	€322.350,00	100%

format F – Scheda Progetto – Cronoprogramma – Piano Finanziario



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

7.2 Ripartizione per macrocategorie di costi e per attività

Tipologia di costo	Attività 1 pubblicizzazione e affidamenti, segreteria progetto	Attività 2 formazione consulenza presa in carico	Attività 3 acquisto autovettura, test droghe, software, etilometro	Azione 4 lavoro di rete	Azione 5 campagna informativa partecipata	Azione 6 realizzazione vademecum informativo e diffusione con metodologia partecipata	Azione 7 monitoraggio e valutazione	Totale complessivo del progetto
<b>Costi diretti</b>								
a) Personale interno	€ 10.200,00		€ 10.200,00	€ 4.500,00	€ 2.000,00	€ 2.500,00	€ 3.100,00	€ 32.500,00
b) Personale esterno								
c) Servizi esterni		€ 90.000,00		€ 20.000,00	€ 30.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 160.000,00
d) Materiali e attrezzature (min 30% - max 40% del costo complessivo del progetto)	€ 25.000,00		€ 60.000,00		€ 20.000,00	€ 9.500,00		€ 114.500,00
<b>Totale costi diretti</b>	€ 35.200,00	€ 90.000,00	€ 70.200,00	€ 24.500,00	€ 52.000,00	€ 22.000,00	€ 13.100,00	<b>€ 307.000,00</b>
<b>Costi indiretti</b>								
e) Spese generali (in regime forfettario max 5% del costo complessivo del progetto)	€ 5.000,00	€ 2.500,00	€ 350,00	€ 3.000,00	€ 2.500,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 15.350,00
<b>Totale complessivo</b>								<b>€ 322.350,00</b>

Data \_\_\_\_\_

FIRMA DIGITALE del proponente  
 Francesco Rucco  
 Sindaco del Comune di Vicenza